

HANSEL E GRETEL

C'era una volta un taglialegna, che viveva al limitare del bosco con i suoi due bambini e la sua seconda moglie. Il più grande si chiamava Hansel e la più piccolina Gretel.

Il paese stava attraversando una grande crisi e nonostante l'uomo lavorasse sodo, non riusciva a guadagnare abbastanza per sfamare la sua famiglia.



Una notte, disperato, ne parlò alla moglie, ma quella, senza cuore, gli disse: “Facciamo come ti dico. Dato che non riusciamo a nutrirli, domani portiamo i bambini con noi nel bosco. Daremo loro un tozzo di pane a testa e poi li abbandoneremo. Due bocche si sfamano meglio che quattro”.

Il taglialegna protestò, preoccupato per i suoi due figli, ma alla fine accettò.

Hansel e Gretel, però, erano svegli, a causa della gran fame, e così sentirono tutto. Gretel si mise a piangere, ma Hansel non perse la speranza.

Di nascosto sgattoiolò fuori dalla casetta e si riempì le tasche di sassolini bianchi. Poi tornò a letto senza far rumore.



La mattina seguente si recarono tutti nel bosco per cercare legna. Hansel, però, rimaneva un po' indietro e lasciava cadere dietro di sé i sassolini uno alla volta. Giunti in mezzo al bosco, il padre disse ai bambini: "Aspettateci qui, mentre noi andiamo a tagliare la legna". Invece i genitori non tornarono più.

Gretel stava per piangere, ma Hansel le disse: **"Non ti preoccupare sorellina, aspetta che venga notte e ritroveremo la strada!"**.

La luce della luna illuminò i sassolini bianchi che Hansel aveva lasciato e i due bambini riuscirono a ritrovare la via di casa.

Il padre era pieno di gioia, ma la matrigna era arrabbiatissima.



Il giorno dopo, i genitori li portarono ancora più lontano nel bosco. Hansel non era riuscito a procurarsi altri sassolini. Decise allora di gettare dietro di sé le briciole del suo pezzo di pane.

Quando giunsero nel cuore del bosco, il padre disse: "Aspettateci qui, mentre noi andiamo a tagliare la legna". Invece i genitori non tornarono più.

Gretel stava per piangere, ma Hansel le disse: **"Non ti preoccupare sorellina, ritroveremo la strada grazie alle briciole che ho lasciato per terra"**.

Ma di briciole di pane non ce n'era nemmeno l'ombra: gli uccellini le avevano mangiate tutte!

I due bambini, soli e spaventati, iniziarono a camminare nel bosco, non sapendo dove andare.

Cammina cammina cammina... Hansel e Gretel giunsero davanti a una strana casetta. Si avvicinarono e... che meraviglia! **La casetta era di marzapane: le finestre erano di cioccolato, le pareti di biscotto e ovunque c'erano panna, canditi e caramelle.**



Affamati, i due iniziarono a mangiare la squisita casetta. A un certo punto una voce da dentro disse: **“Rodi rodi mordicchia la casina chi rosicchia?”**.

Dalla porta di cioccolato fondente uscì una vecchiaia.

Ascoltò le spiegazioni dei bambini e li invitò a entrare, per passare lì la notte.

Hansel e Gretel accettarono con gioia, felici di aver trovato una casa sicura e un comodo letto.

La mattina dopo, però, Hansel si ritrovò rinchiuso in una gabbia.

La vecchiaia era in realtà una strega malvagia. “Io *ADORO* i bambini”, disse la strega, leccandosi i baffi. “Ingrasserò tuo fratello e poi me lo papperò in un sol boccone! Portami quell’arrosto con patate, che lo rimpinziamo per bene”.

Gretel divenne la sua serva e doveva fare le pulizie e preparare da mangiare ad Hansel.

Ogni mattina la vecchiaia si avvicinava alla sua gabbia e chiedeva ad Hansel di farle sentire un ditino, per vedere se era ingrassato.

Hansel si era però accorto che la strega ci vedeva poco e le faceva toccare sempre un ossicino di pollo”

“Ma sei tutto pelle ed ossa! Devi ingrassare di più”, concludeva la strega.



Passarono diversi giorni e la strega si spazientì. Decise quindi di cuocere il bambino e mangiarselo ugualmente. Ordinò allora a Gretel di preparare il forno e di controllare quando sarebbe stato abbastanza caldo. *“Non sono capace. Come faccio a mettere la testa là dentro?”* piagnucolò Gretel. *“Buona a nulla! L’apertura del forno è abbastanza grande, guarda!”*.
Ma quando la strega si affacciò nel forno per controllare che fosse caldo, Gretel la spinse dentro e richiuse lo sportello.



Liberò subito Hansel e insieme saltarono e si abbracciarono, pieni di gioia. Iniziarono a mangiare di nuovo la casetta e scoprirono che la strega aveva scrigni pieni di tesori! Hansel si riempì le tasche di monete e Gretel si riempì il grembiolino di diamanti. Si rimisero in cammino per il bosco, cercando di tornare a casa. A un certo punto si trovarono davanti un grande fiume, senza nessun ponte per attraversarlo.

Una grande oca bianca, che passava di lì, li vide ed esclamò: *“Vi aiuto io, piccolini. Salite su di me uno alla volta e vi trasporterò all’altra riva!”*. Hansel e Gretel la ringraziarono molto e dopo un altro po’ di cammino, riuscirono a trovare la loro casa nel bosco.

Il padre piangeva dalla gioia. **“La matrigna è morta e io non vi abbandonerò mai più!”**

Quando vide le pietre preziose e le monete che i due bambini gli avevano portato, fu ancora più felice!

Da quel giorno le cose per i tre andarono molto molto meglio.